

**PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE INDIVIDUALE**

Revisione 00 del 01/04/04

Pagina 1 di 5

DOCENTE: Gatti Laura

MATERIA: Tecnologia delle Costruzioni

CLASSE: 5B

A.S. 2009/2010

**PARTE A****1. LIVELLI DI PARTENZA**

Strumenti usati per la rilevazione:

L'accertamento del possesso dei prerequisiti minimi è avvenuto direttamente attraverso un sondaggio di carattere informativo rivolgendosi alla classe alcuni quesiti o basandomi su esemplificazioni alla lavagna

Livelli rilevati:

Dai risultati delle osservazioni effettuate in ingresso si è accertato che:

La quasi totalità degli allievi presenta un soddisfacente livello di pre-conoscenze.

Solo qualcuno mette in evidenza alcune incertezze localizzate in taluni settori, ma comunque non gravi a tal punto da non poter affrontare il nuovo anno scolastico.

Iniziative volte al superamento delle difficoltà iniziali:

Per quegli allievi che hanno mostrato di non possedere i prerequisiti necessari saranno svolti opportuni interventi mirati all'allineamento. Tali interventi, non saranno limitati solo all'inizio dell'anno ma anche in itinere, in particolare si cercherà di fare acquisire a tutta la classe, un valido metodo di studio delle materie tecniche; molto spesso si tornerà sul già fatto, semplificando il più possibile i concetti e dando molto più tempo del previsto per lo studio individuale sia in classe che a casa.

Inoltre, coloro che non raggiungeranno risultati positivi, verranno invitati a seguire i corsi di recupero nel quadro degli interventi integrativi previsti dal POF.

**2. OBIETTIVI TRASVERSALI**

Verranno rispettati gli obiettivi trasversali previsti dal piano educativo dell'istituto nel quadro delle finalità educative proprie di una scuola secondaria superiore. Pertanto si cercherà di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

Sviluppo e potenziamento della capacità di comunicazione di messaggi orali e scritti sempre più complessi.

Acquisizione di un metodo di studio scientifico, inteso come "efficace" nel definire, affrontare e risolvere problemi e basato sull'ascolto attivo, nell'appuntazione, nella sottolineatura, nella lettura consapevole, nella capacità di ricerca in generale. Quanto detto può essere concretizzato nella frase "saper studiare". Tale obiettivo, trasversale a tutte le discipline, è essenziale per superare la concezione che vede nella scuola un momento di addestramento piuttosto che un'esperienza tecnica realmente formativa.

Recupero del senso di responsabilità personale e sociale.

Acquisizione di una mentalità aperta ad altre culture.

**3. OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Gli allievi della classe quinta dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

- Conoscenza generale della Storia dell'Architettura dalla Rivoluzione Industriale ai giorni nostri.
- Conoscenze di base di elementi di tecnica dell'Urbanistica.
- Conoscenze generali sulle tipologie dell'edilizia privata e pubblica.
- Acquisizione di competenze e capacità specifiche finalizzate alla stesura di un progetto architettonico a livello comunale.

**4. CONTENUTI FONDAMENTALI**

CRITERI GENERALI SULLA PROGETTAZIONE ED IMPOSTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

CRITERI GENERALI SULLA PROGETTAZIONE DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE

- Edilizia residenziale, per il commercio, per la cultura, per lo spettacolo, sanitaria, per la ristorazione, per il soggiorno turistico, scolastica
- Edilizia sportiva, autorimesse, edilizia per i trasporti, per l'amministrazione pubblica, uffici e banche, edilizia per il culto, edilizia cimiteriale, rurale.

**PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE INDIVIDUALE**Revisione **00** del **01/04/04**

Pagina 2 di 5

**DOCENTE:** Gatti Laura**MATERIA:** Tecnologia delle Costruzioni **CLASSE:** 5B **A.S.** 2009/2010**STORIA DELL'ARCHITETTURA DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE AI GIORNI NOSTRI**

- Dalla rivoluzione industriale fino all'architettura europea fra le due guerre
- Dall'architettura europea fra le due guerre fino alle nuove frontiere dell'architettura contemporanea
- **NORMATIVE TECNICHE**  
Prevenzione degli infortuni nel campo edilizio  
Barriere architettoniche

**ELEMENTI DI TECNICA URBANISTICA**

- Urbanistica e insediamenti, le infrastrutture di rete, i supporti giuridici della pianificazione urbanistica
- Strumenti della pianificazione urbanistica e, i vincoli della pianificazione urbanistica

**ESERCITAZIONI DI CARATTERE PROGETTUALE****5. METODI DI INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO**

Il lavoro annuale verrà suddiviso in unità didattiche di durata variabile, costruite in modo logicamente coerente attorno ad un concetto fondamentale. Si utilizzeranno diverse metodologie di lavoro: la lezione frontale, la lezione partecipata, discussione, lezione in forma multimediale, esercitazioni applicative sia in classe che a casa.

Verranno utilizzati diversi strumenti di lavoro quali: il libro di testo, fotocopie, riviste, testi di consultazione, nonché depliant ed inserti pubblicitari reperiti durante le visite d'istruzione, aula ASA, biblioteca, schede di verifica e schede di esercitazione predisposte, materiale reperito da INTERNET ecc.

Gli allievi avranno inoltre la facoltà di disegnare sia con strumenti tradizionali che con programmi CAD. A tale proposito verrà utilizzata sia l'aula computer.

**6. VERIFICA E VALUTAZIONE**

Strumenti e criteri per la verifica e valutazione

- **PROVE ORALI.** L'interrogazione sarà costruita sulla base degli obiettivi specifici dell'unità didattica stessa, per controllare, utilizzando parametri uguali per tutti, le capacità cognitive e le abilità dei singoli
- **QUESITI A RISPOSTA SINGOLA E/O MULTIPLA.** Farò uso anche dell'interrogazione scritta o di questionari (sia su carta che in forma multimediale), non solamente per motivi di tempo, ma anche per esercitare gli allievi sulle diverse tipologie di terza prova.
- **PROVE GRAFICHE.** Verifiche della svolgimento del lavoro assegnato per casa. Questa verifica verrà impostata non come puro e semplice controllo ma cercando di individuare caso per caso ed anche collettivamente le difficoltà incontrate dagli alunni nell'applicare le informazioni acquisite a scuola per risolvere problemi o quesiti senza l'intervento del docente, sviluppando quindi anche il senso di confronto ed autovalutazione.

Sarà verificato il possesso certo delle conoscenze, competenze e capacità relative agli elementi centrali della materia. In particolare: sarà giudicato positivamente lo studente che darà prova di saper collocare in termini concreti, una determinata tipologia edilizia nella sua storia e che, in base al suo processo evolutivo ed in relazione al problema da risolvere, riuscirà ad individuarne la soluzione progettuale più idonea architettonicamente e conveniente economicamente, nonché l'inserimento urbanistico più funzionale e produttivo socialmente.

Nella correzione delle esercitazioni grafiche verrà valutato positivamente l'elaborato nel quale l'allievo saprà dare una rappresentazione più appropriata e realistica delle strutture di fabbrica studiate in teoria e della loro appropriata interconnessione, la valutazione avverrà tenendo sempre conto di due aspetti fondamentali dell'elaborato:

- l'aspetto tecnico, architettonico e progettuale secondo i criteri di funzionalità, appropriata distribuzione, adeguamento normativo ecc.

**PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE INDIVIDUALE**

Revisione 00 del 01/04/04

Pagina 3 di 5

DOCENTE: Gatti Laura

MATERIA: Tecnologia delle Costruzioni CLASSE: 5B A.S. 2009/2010**6. VERIFICA E VALUTAZIONE**

- l'aspetto rappresentativo, che tiene conto della buona grafica e del senso estetico secondo i criteri di correttezza, completezza e precisione del disegno.  
Il principio dominante sarà quello di valutare lo studente in base alla sua capacità di recupero e di movimento rispetto alla situazione iniziale cioè al livello di partenza, prevarrà quindi un'obiettività pedagogica piuttosto che tecnica.

**7. INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI**

Verso gli alunni che non raggiungeranno risultati positivi alle scadenze periodiche, verranno attivati, in tempi brevi, interventi di recupero sia collettivi che personalizzati. Tali interventi si svolgeranno prevalentemente in ore curricolari attraverso un lavoro differenziato, costituzione di gruppi misti, interventi individualizzati ecc. a seconda del tipo di carenza. Solo nei casi più gravi sono previsti interventi in ore extracurricolari.

Durante gli interventi integrativi non si svolgerà semplicemente una meccanica ripetizione dei contenuti ma saranno messe in atto strategie diverse con obiettivi calibrati a seconda della diagnosi: comprensione del testo tecnico, acquisizione di un metodo di studio efficace o comunque diverso da quello inefficace adottato normalmente dall'allievo in difficoltà, miglioramento della manualità e della tecnica della rappresentazione, potenziamento di abilità cognitive.

Data 11/11/2009

Elaborato da Gatti Laura

Firma